

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FORENSE: «LA CORTE DI GIUSTIZIA UE SMENTISCE IL GOVERNO»**

# ALPA: «HANNO VOLUTO PUNIRE LA CATEGORIA MA GLI UNICI A RIMETTERCI SARANNO I CLIENTI»

GILDA FERRARI

**GENOVA.** «Quando era presidente dell'Antitrust Catricalà è sempre stato convinto che le tariffe dell'avvocatura italiana fossero in contrasto con le direttive europee, ora che è sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con Monti il cerchio si chiude». Guido Alpa, uno dei più noti giuristi italiani, presidente del Consiglio nazionale forense, alla "liberalizzazione" del tariffario degli avvocati crede poco, per non dire affatto.

**Professore, cominciamo a spiegare il perché di questo suo scetticismo?**

«Le tariffe minime erano già state abolite dal decreto Bersani nel 2006. Quelle massime - che



Guido Alpa

tutelano la qualità in rapporto alla convenienza, quindi perché toglierle? - sono state definite conformi all'ordinamento comunitario da una sentenza della Corte di Giustizia europea presieduta da Antonio Tizzano. Questo governo ha utilizzato erroneamente le raccomandazioni dell'Ue, con spirito direi punitivo verso la categoria».

**Il governo sostiene invece che la riforma agirà sulla concorrenza a beneficio dei clienti, i consumatori.**

«Dubito che sarà così. Le tariffe minime sono state abolite nel 2006 e da allora non è pervenuta indicazione di benefici ottenuti dai consumatori: ho il sospetto che quel provvedimento non abbia prodotto gli effetti sperati».

**Quello attuale liberalizza completamente il settore: così facendo i benefici non crede arriveranno?**

«Liberalizzare i compensi degli avvocati significa lasciarli alla libera contrattazione tra le parti a vantaggio, come in tutte le negoziazioni accade, della parte più potente. Questo comporta rischi proprio per i clienti più deboli».

**Quali?**

«Le parti forti, le società per esempio, saranno in grado di imporre le loro condizioni economiche - e gli avvocati potrebbero essere tentati di "rifornirsi" sui clienti più piccoli. Un fenomeno, peraltro, che già si è manifestato a seguito dell'eliminazione delle tariffe minime di Bersani».

gilda.ferrari@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA